

## **Bambinisenzasbarre**

Bambinisenzasbarre è un'associazione senza scopo di lucro, da anni impegnata in Italia in ambito penitenziario nei processi di sostegno psicopedagogico alla genitorialità in carcere con un'attenzione particolare ai figli, colpiti dall'esperienza di detenzione di uno o entrambi i genitori.



[www.segnalidifuturo.com](http://www.segnalidifuturo.com)

### **Lia Sacerdote**

Come racconta Lia Sacerdote, coordinatrice dell'attività psicopedagogica, tutto nasce nel 1997 ad opera di un gruppo di volontari, di cui lei stessa faceva parte, dell'Associazione Cuminetti che operavano nel carcere di San Vittore occupandosi della biblioteca. L'interesse per la psicopedagogia, il tema della relazione tra genitori detenuti e figli e l'esperienza diretta nel carcere sono gli elementi che hanno fatto maturare la volontà di fare qualcosa di concreto. Forse nulla si sarebbe però realizzato senza quell'incontro fortuito con Children Of Prisoners Europe, rete europea con sede a Parigi fondata nel 2000 con il sostegno della Fondazione olandese Bernard van Leer, il cui obiettivo è quello di sensibilizzare sulla realtà dei bambini separati dai propri genitori detenuti e collegare le realtà impegnate su questo tema in Europa. Lia, ha potuto così vedere con i suoi occhi, durante un viaggio in Francia, come questa realtà operava e come poter quindi realizzare ciò che fino a quel momento aveva solo immaginato.

### **Lo Spazio Giallo**

Nel 2002 si costituisce in Italia la prima associazione ad occuparsi di questo delicato tema. Le dinamiche di intervento a livello italiano sono molto differenti da quelle francesi. In Francia infatti il compito principale delle associazioni che lavorano in questo ambito è quello di agevolare il trasporto dei bambini verso le carceri solitamente collocate lontano dalle città. In Italia, invece, il loro supporto si concretizza maggiormente in un lavoro di accoglienza dei bambini, ascolto ed informazione nonché di supporto alle famiglie per superare i problemi legati alla difficoltà di "reggere" la separazione. Sono oltre 100.000 i bambini in Italia che vivono questa difficile esperienza tuttavia il tema risulta ancora sconosciuto ai più. L'associazione che opera nelle carceri milanesi di San Vittore, Bollate e Opera e sul territorio

come agenzia psicopedagogica specializzata, è riuscita con non pochi sforzi a ritagliare un piccolo spazio, aperto alla vista, nelle sale d'attesa dedicato proprio ai bambini. Lo Spazio Giallo, così chiamato, è quindi uno spazio integrato socioeducativo di accoglienza dove i bambini si preparano al colloquio con il genitore detenuto. Questo si è rivelato uno strumento decisivo di collegamento col territorio e di intercettazione e prevenzione, di situazioni progettuali di disagio e di fragilità sociale. L'associazione organizza inoltre laboratori sulla maternità e laboratori sulla paternità presso le carceri; strumenti formativi e di informazione per i genitori detenuti ed allo stesso tempo osservatori esperienziali che alimentano una ricerca/mappatura permanente sulla genitorialità.



[www.repubblica.it](http://www.repubblica.it)

### **La Mission**

L'obiettivo dell'associazione è quello di procedere nell'opera di sensibilizzazione sul tema a livello italiano e il desiderio è quello di riuscire a creare una rete specializzata che estenda i suoi rami su tutto il territorio italiano. Alcuni passi in tal senso sono stati fatti e ne è testimonianza l'avvio del progetto LIBERI DENTRO: Lo Spazio Giallo a Secondigliano.

Lo Spazio Giallo ha funzione psico-pedagogica nel senso che la sua natura non è quella della ludoteca, ma di un luogo dove, attraverso l'interlocuzione verbale con i bambini, si dialoga anche con le famiglie che li accompagnano e si imposta un lavoro delicato di relazione e cura dei bambini, degli adulti.

Tutte le azioni vengono programmate a partire dai "punti di ascolto sulla genitorialità in carcere" dove, attraverso colloqui individuali di sostegno psicologico viene favorito un processo di consapevolezza su vari aspetti della relazione genitore-figlio e sui diritti e doveri dell'essere genitore.

### **Carta dei diritti dei figli di genitori detenuti**

Una carta dei diritti, unica in Europa. Al centro del Sistema Spazio Giallo si trova il bambino e i suoi diritti, riconosciuti nella "Carta dei diritti dei figli di genitori detenuti", valida dal 21

marzo 2014 in tutte le carceri italiane, creata e voluta da Bambinisenzabarre, firmata dal Ministero della Giustizia e dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, una carta unica in Europa, che riconosce formalmente il diritto di questi bambini al mantenimento del legame affettivo con il genitore detenuto, nel rispetto dell'art.9 della Convenzione ONU sull'infanzia e l'adolescenza che ribadisce il diritto alla genitorialità delle persone detenute e impegna il sistema penitenziario in una cultura dell'accoglienza.



[www.bambinisenzasbarre.org](http://www.bambinisenzasbarre.org)

### **Maternità e Paternità**

I laboratori sulla maternità e i laboratori sulla paternità presso le carceri sono strumenti formativi e di informazione per i genitori detenuti e

rappresentano un osservatorio permanente che alimenta una ricerca/mappatura stabile sulla genitorialità, che cerca di integrare gli aspetti della pratica con le teorie psicopedagogiche, applicate nell'ambito penitenziario. Lo Spazio Giallo, spazio integrato socioeducativo di accoglienza dei bambini che si preparano al colloquio con il genitore detenuto, si è rivelato uno strumento decisivo di collegamento col territorio e di intercettazione e prevenzione di situazioni di disagio e di fragilità sociale.